



# il Murgantino

ANNO III - NUMERO 9 - SETTEMBRE 2013

NUOVA EDIZIONE - COPIA OMAGGIO



“Adotta il tuo Paese” sempre più impegnata a dare vita a continue azioni finalizzate a stimolare la cittadinanza e l'Amministrazione a non trascurare il valore primario di arte, storia e cultura per lo sviluppo civile della comunità, per la salvaguardia della sua identità e dei suoi valori

## INIZIATI I LAVORI DI RESTAURO

La tela d'altare della Madonna del Carmelo della chiesa di S. Onofrio è stata rimossa e trasportata nei laboratori di restauro specializzati

Come già annunciato nel numero di luglio e tenendo fede alle decisioni adottate in sede di consiglio direttivo dell'associazione “Adotta il tuo Paese”, sono iniziate le operazioni per il restauro della tela d'altare della chiesa di Sant'Onofrio; una tela molto bella, del XVII-

XVIII secolo, di grandi dimensioni (tre metri per due) raffigurante la Madonna del Carmelo con bambino ai cui piedi si riconoscono Sant'Onofrio, San Carlo, Sant'Ignazio di Loyola e i due committenti e/o finanziatori dell'opera. Già abbiamo riferito sullo stato in

cui versava il dipinto la cui superficie presentava delle lacerazioni e delle lacune con consunzioni e abrasioni causate da un'eccessiva usura del tempo; lo stato di conservazione, quindi era estremamente precario e non stabile. La tela era allentata in più punti, con un tensionamento insufficiente e con evidenti ondulature date dal movimento dello stesso supporto; appariva deformata a causa del suo peso, rigida e inaridita in altre parti; una condizione di generale ed estrema fragilità. L'insieme del dipinto era poi coperto da una vernice alterata e ingiallita che offuscava e toglieva vivacità all'immagine. Era, pertanto, necessario e urgente intervenire al fine di evitare che la tela andasse in totale rovina procurando un inevitabile depauperamento del patrimonio artistico e culturale di Morcone.

Tutto quanto descritto lo abbiamo illustrato anche attraverso un video postato sul sito della nostra associazione. Un video realizzato dal nostro amico e collaboratore Stelio Di Brino, commentato dalla nostra associata e direttore re-

sponsabile di questo periodico, Luella De Ciampis e inserito nel blog da un altro nostro associato, Nardo Cataldi. A tutti un grandissimo e sentito ringraziamento.

Il 7 settembre u.s. ci fu un primo sopralluogo da parte del prof. di Storia dell'arte, Antonio Migliore, e del noto pittore e restauratore, prof. Decio Carelli accreditato presso il Ministero dei beni culturali. Qualche settimana successiva a far visita alla tela, un altro restauratore, prof. Italo Mustone anch'egli accreditato presso il competente Ministero.

D'intesa con il nostro parroco, don Nicola Gagliarde, il 27 settembre si è iniziato il restauro in loco con la “velinatura” della tela che è risultata essere di lino e quindi considerata la migliore delle tele sia per la sua trama fine (molto indicata per ritratti) che per la sua resistenza ai cambiamenti d'atmosfera e quindi molto indicata nelle opere di grandi dimensioni. La velinatura consiste in una operazione protettiva che viene effettuata prima di rimuovere un dipinto che necessiti di restauro, in modo da impedire che parte del film pittorico possa

distaccarsi e perdersi nel corso delle successive operazioni. L'intervento è consistito nello stendere del collante (colla di coniglio) sul film pittorico, protetto da speciali carte non soggette a contrazione e ad alto grado di assorbimento (carta giapponese). Il 30 settembre, con grande maestria e molto lavoro, la tela è stata smontata dal telaio, rimossa, arrotolata su di un apposito supporto e trasportata nei laboratori di restauro specializzati. Qui si effettueranno le altre operazioni di restauro tra cui la rifoderatura con tela pattina, la pulitura con solventi e mezzi meccanici, la verniciatura e il rimontaggio della tela su nuovo telaio di legno di abete stagionato. Il prossimo 28 dicembre, in occasione del terzo anniversario della riapertura della chiesa di Sant'Onofrio, se non ci saranno impedimenti o incidenti di percorso, avremo il piacere di inaugurare e vedere ritornare all'antico splendore la tela d'altare dedicata alla nostra signora Madonna del Monte del Carmelo.

Invitiamo, pertanto, tutti coloro che hanno sensibilità e che hanno a cuore le sorti, la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Morcone, di far pervenire, se lo ritengono, il proprio contributo all'Associazione “Adotta il tuo Paese” oppure al Parroco don Nicola Gagliarde. Per il momento un ringraziamento alle imprese edili Domenico Lombardi e Luigi Franco; a Nicola Senzami, a Nicola Rinaldi e figli e alle maestranze comunali per la gentile collaborazione.

Adotta il tuo Paese  
Ruggiero Cataldi

P.S. Il prossimo intervento di questa Associazione sarà rivolto al recupero e al restauro di un'altra tela d'altare: la tela di San Nicola di Mira, rimossa l'anno scorso e messa in sicurezza in altro luogo.



Rimozione della tela d'altare (foto Cataldi)



Velinatura della tela (foto Cataldi)

## MESSAGGIO AI LETTORI DEL NUOVO DIRETTORE

Cari lettori, pare proprio che, da questo numero del Murgantino sarò io, se pure immeritadamente, il direttore responsabile del giornale, in quanto, Mariaelena Furno mio predecessore nell'incarico, ha rassegnato le dimissioni. Dico immeritadamente perché mai avrei pensato di diventare giornalista, di scrivere per il Mattino che è comunque una testata nazionale e di dirigere un mensile, di una piccola realtà, ma molto letto, io, che avevo scelto di essere *mater familias* prima di ogni cosa.

Tutto è cominciato con un incontro casuale e con un appuntamento ancor più casuale, in cui non credevo, fissato col direttore del Mattino di Benevento, Lello Venezia, che mi ha detto, senza alzare il capo dalle carte, ho pensato importantissime, sparse sulla sua scrivania: “Scrivi qualcosa e mandalo. Ti faremo sapere”. Il pezzo è uscito dopo due giorni senza nome e poi me ne hanno chiesti altri. Sono trascorsi così tre o quattro mesi, senza che mi facessero sapere, finché un giorno, lo stesso direttore mi ha telefonato, un tantino contrariato, perché da due giorni cercavano, in tutti i modi, di contattarmi da Napoli per farmi il contratto e io non rispondevo alle chiamate. Ho bofonchiato qualcosa di incomprensibile, colpevole del fatto che con il telefono non ho mai avuto un ottimo rapporto, e da quel momento ha avuto inizio la mia avventura, costellata di messaggi secchi e telegrafici con il mio direttore e mentore che ha creduto in me e forse legata, più di quanto si possa pensare, al nome che porto.

Quando nacqui, infatti, mi fu imposto il nome della nonna paterna che si chiamava Luigia, ma a mia madre proprio non piaceva, così, fin da piccola decise di chiamarmi Luella, perché era un'ammiratrice di Louella Parsons, giornalista

americana che, con la sua penna, aveva deciso le sorti di molte *star* di Hollywood. Sarà stato il destino? Non so, ma certo, scrivere è la cosa che mi piace di più, da sempre. L'odore dei fogli di carta e quello più intenso della carta stampata, esercitano su di me, fin da quando ero bambina, un fascino difficile da descrivere.

Ora sono qui e, tornando al passaggio di testimone, avvenuto contestualmente ai cambiamenti verificatisi nel giornale, prima curato dall'Assessorato alla cultura del Comune di Morcone e da qualche mese dall'associazione “Adotta il tuo paese”, non cambierà l'impostazione e la sostanza della testata che, dal primo momento, si è impegnata per promuovere Morcone e informare i cittadini su quel che avviene in città, anche se, è opinione di tutta la redazione che, il Murgantino nel prossimo futuro, dovrà puntare soprattutto sull'approfondimento degli argomenti trattati, in quanto la mera informazione oggi viaggia *on line*, in tempo reale.

È mia ferma intenzione raccontare i fatti con obiettività e cercherò di impegnarmi a fondo affinché questo avvenga. Mi scuso anticipatamente se i lettori non mi riterranno sempre all'altezza di questo compito gravoso, ma è mia ferma intenzione dare voce a tutti, anche a coloro che hanno idee discordanti dalle mie. In quest'ottica, sarò pronta a fare ammenda dei miei errori, perché non c'è niente di più appagante che riconoscere di aver sbagliato, quando ciò accade.

Ringrazio inoltre tutti coloro che si impegnano mensilmente e collaborano con noi e mi auguro che lo facciano con sempre maggiore entusiasmo e sempre più numerosi.

Luella De Ciampis

### RINGRAZIAMENTI E SALUTI DI BENvenuto

Ci corre l'obbligo ringraziare sentitamente la carissima Mariaelena Furno per averci offerto a titolo gratuito la disponibilità a dirigere per circa due anni questo periodico. Non sono mancati momenti di difficoltà riferibili ad attacchi gratuiti al Murgantino che sono stati brillantemente superati grazie al suo *fair play* e della redazione tutta. Un saluto di benvenuto al nuovo direttore, Luella De Ciampis, nostra collaboratrice di sempre, che ben conosciamo, in cui riponiamo tutta la nostra fiducia e alla quale auguriamo di cuore buon lavoro.

L'Assessore alla cultura Ester D'Affitto  
Il presidente di “Adotta il tuo Paese” Ruggiero Cataldi

A  
pagina  
3

IMPIANTO DI STOCCAGGIO FRAZIONE SECCA RIFIUTI  
Intervista  
all'Assessore all'ambiente Marzio Cirelli

COMUNE DI MORCONE  
Provincia di Benevento

Per appuntamenti ed informazioni:  
0824957641  
0814271112  
0815208236  
337944536 - 3939744970  
330849848 - 3392941270

BUILDING IMMOBILIARE  
“CENTRO RESIDENZIALE  
PARCO DEGLI ULIVI”

**VENDESI**

VILLETTE AUTONOME OTTIMAMENTE  
RIFINITE DI CLASSE ENERGETICA “A”  
DOTATE DI GARAGE E CANTINOLA  
POSSIBILITA' DI MUTUO PERSONALIZZATO  
A TASSO AGEVOLATO

FARMACIA MURGANTINA  
Dr. Fulvioreste Capece

Consulenza tricologica - audiometrica - Diete personalizzate  
Fitoterapia - Cosmesi - Veterinaria - Apparecchi medicali  
Autoanalisi del sangue sicure e immediate  
Consegna farmaci a domicilio

Via Roma, 102 /104 / 106 - Morcone (Bn) - Tel/Fax 0824956340  
Reperibilità 3358236936 - www.farmaciamurgantina.it

iwte  
ITALIAN WIND  
TURBINE ERECTION

L'energia del vento, la nostra passione

MONTAGGIO E MANUTENZIONE DI AEROGENERATORI



I conterranei di Borgo Flora in pellegrinaggio a Morcone. Una giornata vissuta nella spiritualità e nella convivialità

# UN GEMELLAGGIO CHE SI RAFFORZA

Una pioggia battente e un clima prettamente autunnale, non hanno impedito ai nostri conterranei di Borgo Flora di raggiungere Morcone per ricambiare la visita fatta il 20 luglio scorso dai nostri concittadini in terra Agro-pontina. Una giornata vissuta nello spirito del

gemellaggio che fu stipulato l'otto settembre 1998.

Cinque ottobre c.a. ore 10,30 il pullman pieno di pellegrini, accompagnati da don Amedeo, arriva nei pressi di piazza S. Salvatore; ad accoglierli il nostro parroco don Nicola, rappresentanti del comitato,

vigili urbani, fotografi, amici e parenti. Una ricca colazione per rificillarsi, una breve visita alla Madonna della Pace e subito giù al Convento per visitare i luoghi frequentati, agli inizi del '900, da Padre Pio. I frati Cappuccini, con molta disponibilità e gentilezza hanno fatto da guida: la cella, il refettorio, il fuoco comune, il coro, la chiesa, il piccolo museo, il chiostro e tutto ciò che sta a testimoniare la presenza del Santo da Pietrelcina. Ore 13,00, si risale sul pullman alla volta di Sassinoro per visitare il Santuario di Santa Lucia, dove il parroco don Biagio ha spiegato, tra l'altro, le origini del santuario e del perché si deve effettuare tre volte il percorso attraverso la grotta e dietro l'altare.

Si ritorna a San Salvatore alle ore 15,00. Una tavolata ben organizzata con pietanze sapientemente cucinate e servite dal comitato di accoglienza, un po' di musica, qualche ballo e sana allegria hanno suggellato il momento conviviale cui hanno partecipato circa cento persone.

Dopo circa due ore, una piccola processione con in testa don Nicola, don Amedeo, e alcuni componenti della confraternita di San Giuseppe, con tanto di divisa e di stendardo, raggiungono il Santuario della Madonna della Pace. Non piove più e la temperatura, improvvisamente è diventata più mite. Miracolo!

La santa Messa è stata concelebrata dai due parroci accompagnati dal bravissimo coro interparrocchiale di San Marco e di Santa Maria de Stampatis. Una bellissima cerimonia, a tratti anche commovente, che si è conclusa con

lo scambio di doni finalizzati a sancire ancora una volta un legame e un vincolo indissolubili tra le due comunità. Un artistico quadro, riprodotto una bellissima foto di Nardo Cataldi raffigurante il campanile del Santuario che emerge dalla nebbia sottostante, stampata su ceramica da Scripta Manent, è stato consegnato al parroco don Amedeo che a sua volta ha consegnato a Don Nicola una targa e delle medaglie a ricordo della giornata.

Un'altra targa è stata consegnata all'Amministrazione comunale, nella persona del vice sindaco Ester D'Afflitto, anch'essa presente alla manifestazione.

Alle ore 20,00 prima di ripartire per Borgo Flora, è stato piantato e messo a dimora, nei pressi della sottostante piccola chiesa del Crocefisso, un ulivo simbolo di pace e di fratellanza, con l'impegno a vivere le proprie origini cristiane con fervore di spirito e carità fraterna.

Un pellegrino



Il gruppo di Borgo Flora alla Madonna della Pace ... (foto: Stelio Di Brino)



... nel Santuario di Santa Lucia di Sassinoro ... (foto: Stelio Di Brino)



... e infine visita al convento di Morcone (foto: Stelio Di Brino)

## RIFLESSIONI

# AL DI LÀ' DI SE STESSI

A te che leggi voglio dirti che desidero camminare accanto a te, con il desiderio che nel tuo cuore si accenda la curiosità di te, la curiosità di scoprire qualità che già ti appartengono, che ti arricchiscono, che ti rendono particolare, ma di cui non hai l'attenzione e la consapevolezza.

C'è un mondo di cose che si muove attorno a te, che entrano in contatto con te, magari anche solo sfiorandoti, e che salvaguardano la tua incolumità fisica e spirituale, garantiscono la tua sussistenza, comunicandoti vita, novità e visibilità ad ogni tua azione.

Mi piacerebbe, ad esempio, che tu provassi ad immaginare il tuo *habitat* di vita quotidiana privato di tutte quelle persone che incontri ogni giorno, con le quali, per tanti motivi, entri in condivisione... che rimanessi solo tu ... Scocciatori, concorrenti, rivalità, competizione... nulla di tutto questo, avresti campo libero, saresti padrone assoluto... ma fino a quando? Se così fosse... non avresti tempo di accorgertene, perché non ci sarebbe spazio neanche per te. Questo per dire che dentro di te, tra le tante cose di cui sei depositario, ci sta tutto un mondo di gente che il pensiero o la presunzione di escluderle, porterebbe anche alla esclusione di te.

Collocarsi al di là di se stessi vuol dire riconoscere nel proprio patri-

monio originario quella dimensione comunitaria, che al pari di quella individuale è essenziale alla tua sussistenza e a quella della stessa umanità. Vuol dire anche che, in quell'insieme di cose che nella parola vita trova la sua ragione di esistenza, ognuno di noi deve far entrare su un piano privilegiato "l'altro" in cui riconoscersi per la stessa dignità e per gli stessi compiti e doveri. Quelle stesse misure, che determinano tempo e luogo di ogni singola esistenza, sono le stesse per tutto il genere umano e in esse si colloca tutto l'insieme di relazioni interpersonali che generano e nutrono, custodiscono e preservano, sviluppano e perfezionano ciò che di più prezioso è custodito nell'Universo e cioè la Vita.

Porsi al di là di se stessi vuol dire credere e riconoscere io e gli altri, cioè la Comunità, come immagine ed espressione dell'Amore che trova esempio e visibilità nella vita intima di Dio.

Guardare al di là di se stessi vuol dire vivere la scelta di una Comunità da costruire. Collocarsi al di là di se stessi vuol dire fare ricorso a quei valori (solidarietà, attenzione, servizio ...) che possono darti aiuto, un aiuto efficace, perché in te e in chi vive insieme a te, la buona volontà porti i suoi frutti di pace e verità.

Don Nicola Gagliarde

# LETTERA ALLA CAMMO

O CAMMO CAMMO, madre di truffa e di inganno, "perché non rendi poi quel che prometti allora? Perché di tanto inganni i 'soci' tuoi?"

"Che fai tu CAMMO in giù, dimmi che fai silenziosa CAMMO?". Conti le stelle, forse. Cara CAMMO "io lo so perché tanto di stelle per l'aria tranquilla arde e cade, perché si gran pianto nel concavo cielo stavilla. Ritornava 'un socio alla porta: lo imbrogliarono, cadde supino'. Ora è là come in croce che tende quel 'foglio' a quel cielo lontano".

E' finita "la favola bella che ieri ci illuse, che oggi ci illude", perché la CAMMO "fu. Dato il mortai sospiro, stette la 'cassa' immemore, orba di tanti 'soldi'. Lei folgorante in solio vide il mio 'foglio' e tacque, quando con vece assidua cadde risorse e giacque, di mille voci al sonito mista la sua non ha. Or 'si accartocchia' al subito sparir di tanto raggio... Fu vera gloria? Ai 'soci' l'ardua sentenza".

Se il presente assemblaggio è piaciuto ai custodi dei nostri quattrini (non dico "euro" perché quello è un altro traditore), lo preghiamo di darci almeno qualche spicciolo di quanto è nostro a buon diritto. Ma se si tratta di per-

sonne "cui fu ragion l'offesa... e gloria il non aver pietà", bè, dovremo rassegnarci a cercare nei "tentati triboli" ciò che ci è stato tolto. Non vorremmo, però, cantare "Finisce qui, finisce qui, non ci rimane che concludere", perché non abbiamo concluso un bel niente. Siamo stati costretti a dire "Addio sogni di gloria, addio castelli in aria...". E si che di sogni e di castelli ne avevamo fatti tanti, ma che dire? "Storta va deritta vene, sempe storta nun po' ghi", perciò prima o poi qualcuno, chissà? cercherà di raddrizzare i sentieri tortuosi della "bassa" finanza e ci dirà almeno "pregherò per te, che hai la 'CAMMO' nel cuor". E noi soci "un bel dì vedremo levarsi un 'po' di soldi"... e ci nascondremo "un po' per celia, un po' per non morir al primo 'assegno'".

A presto.

Irene Mobilia

P.S. Ringrazio i miei collaboratori Giacomo Leopardi, Alessandro Manzoni, Giacomo Puccini, Gabriele d'Annunzio (lui preferiva la d minuscola), Adriano Celentano, Ornella Vanoni e qualche altro del quale mi sfugge il nome: senza il loro aiuto non avrei potuto scrivere la presente supplica.



## STUDENTI MORCONESI TRA LE ECCELLENZE MOLISANE

Ci piace segnalare un evento che ha interessato quattro nostri giovani compaesani perché particolarmente distinti durante lo scorso anno scolastico.

Essi sono Federico Di Brino, Rosario Di Fiore, Sebastiano Gioia e Nicola Del Grosso e frequentano l'Istituto Tecnico per il settore Tecnologico "G. Marconi" di Campobasso. Per recarvisi, dopo aver fatto una levataccia, devono sobbarcarsi 80 km. al giorno, rientrati a casa nel pomeriggio, dopo essersi rifocillati quanto basta, riprendono lo studio di nuovo pronti per affrontare la giornata seguente.

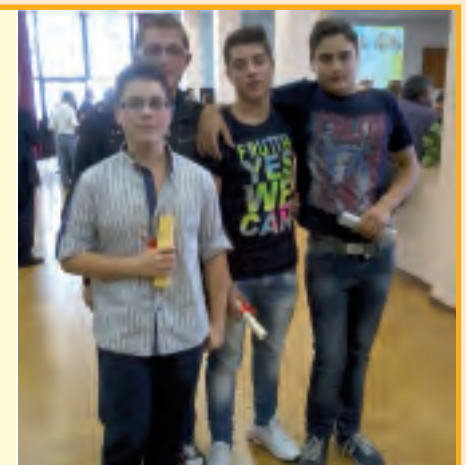
Nonostante tutto, grazie alla loro ferrea volontà, seguono lo studio con molto profitto tant'è che lo scorso 19 settembre, alla manifestazione di apertura del nuovo anno scolastico, sono stati segnalati come eccellenze e premiati per la brillante media riportata.

Alla manifestazione era presente il dott. Paolo Di Laura Frattura, presidente della Regione Molise, la dott.ssa Petta, vicepresidente dell'USR Molise, e il dott. Sergio Genovese, dirigente scolastico. Ai meritevoli ragazzi è stata consegnata un'artistica pergamena.

A questo punto non ci rimane che fare un'ultima considerazione e il pensiero va all'Istituto Comprensivo di Morcone "E. De Filippo", poiché, sia alle scuole elementari che alle successive scuole medie, ha ben preparato questi ragazzi tanto che hanno ricevuto la giusta formazione per potersi distinguere anche al di fuori del nostro ambito comunale e potersi confrontare alla pari con altri giovani che hanno vissuto esperienze diverse.

Un plauso alle scuole morconesi e un encomio particolare ai nostri quattro studenti "murgantini".

La redazione





Arriva la "monnezza" a Morcone? L'Assessore all'ambiente Marzio Cirelli ci ha concesso un'intervista allo scopo di dare una risposta esauriente e chiarire in cosa consisterà il cosiddetto "impianto di stoccaggio" e quali saranno le sue funzioni. Va precisato anche che è nata una polemica su un progetto che per ora è solo sulla carta

# CHIAREZZA E "MONNEZZA"

Da qualche settimana si è scatenata la polemica sulla realizzazione di un progetto per l'insediamento di un impianto di stoccaggio, trattamento, selezione e/o nobilitazione delle frazioni secche dei rifiuti urbani.

Poiché sia sul web sia nel chiacchiericcio paesano, alcuni parlano di un nuovo CDR, altri parlano di un ulteriore deposito di ecoballe, altri ancora di sversamenti di rifiuti di ogni genere e chi più ne ha più ne metta, anche se tale argomento è stato già trattato sommariamente nel numero precedente di questo giornale, abbiamo ritenuto opportuno parlarne ancora, e in maniera più dettagliata, intervistando l'assessore all'Ambiente del Comune di Morcone geom. Marzio Cirelli.

**Assessore, è vero che, come si dice in giro, a Morcone arriva la "monnezza"?**

Lo escludo assolutamente se ci si riferisce al progetto per la realizzazione di un impianto di stoccaggio, trattamento, selezione e/o nobilitazione delle frazioni secche dei rifiuti urbani. In verità, già la titolazione del progetto spiega chiaramente che non si tratta di rifiuti definiti genericamente e volgarmente "monnezza", ma di rifiuti ben individuati e descritti dettagliatamente nel progetto.

**Ci può chiarire meglio che cosa si intende per frazione secca?**

La frazione secca è la parte di rifiuto urbano costituita da materiali generalmente rappresentati da plastica, carta, legno, metalli, vetro, alluminio, ingombranti, ecc... e non anche, come si dice in giro, pannolini, pannoloni e quant'altro.

**Assessore, in poche parole, può**

**spiegarci in cosa consiste questo progetto?**

Certo. Innanzitutto con la delibera dello scorso agosto, la Giunta ha approvato il progetto esecutivo dell'impianto e la richiesta di finanziamento per la realizzazione dello stesso. Di cosa si tratta nello specifico, cercherò di essere quanto più chiaro possibile. Inizio col dire che questa richiesta è già stata avanzata nell'ottobre del 2008; il progetto rispondeva allora, e risponde tutt'oggi, con piccole modifiche, alle linee guida per la raccolta differenziata individuate dalla Regione Campania.

Esso s'inserisce nell'ambito applicativo del principio della raccolta differenziata comprensoriale di cinque comuni aggregati (Morcone, Campolattaro, Sassinoro, Santa Croce del Sannio, Fragneto Montforte), costituendone momento iniziale del processo di raccolta, selezione manuale della frazione secca, valorizzabile mediante stoccaggio provvisorio in cassoni metallici scarrabili, nonché mediante triturazione dello scarto di selezione, pressatura, imballaggio, finalizzato al riutilizzo e riciclaggio dei materiali a valenza di materia prima industriale. In altre parole si tratta di una sorta di isola ecologica realizzata in maniera più funzionale e razionale e di dimensioni maggiori rispetto a quella già esistente che è di per sé già insufficiente per le esigenze del solo comune di Morcone.

**Qual è la zona interessata dal progetto?**

La zona interessata dal progetto per l'impianto di trattamento rifiuti, è ubicata nel nostro comune, nell'area P.I.P. nel lotto C-01 di

circa 2.500 mq, a 2 km dal centro abitato. Questo anche perché i comuni aggregati sono limitrofi e l'area di ubicazione dell'impianto è facilmente raggiungibile mediante la S.S. 87.

**Può descriverci nel dettaglio l'eventuale realizzazione dell'impianto cosa prevederà?**

Gli interventi previsti per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle sole frazioni secche, tecnicamente, saranno i seguenti:

- realizzazione delle fondazioni del piazzale con sottofondo in ghiaia grossa e misto granulare stabilizzato con legante naturale;
- realizzazione della pavimentazione in conglomerato bituminoso del piazzale e della rampa di accesso;
- realizzazione della recinzione con muretto in conglomerato cementizio armato e pannelli di acciaio zincato dell'altezza di 2m;
- la posa in opera di un cancello scorrevole in acciaio;
- la sistemazione di due aree a verde con siepe lungo la strada;
- la realizzazione dell'impianto di illuminazione;
- la realizzazione del sistema di raccolta delle acque piovane mediante caditoie in ghisa poste al centro del piazzale, tubi corrugati in PEAD, vasca di raccolta delle acque di "prima pioggia", drenaggi verticali alle spalle dei muri, idranti collegati alla rete idrica comunale;
- la realizzazione di una piattaforma in cemento armato elevata ad una quota di m. 1,20 rispetto al piano del piazzale asfaltato per permettere agli automezzi di accedere e poter più facilmente scaricare i vari rifiuti negli scarrabili;
- la realizzazione delle piazzole per

gli scarrabili con una platea di cemento armato;

- la realizzazione del marciapiede perimetrale;

- la realizzazione di una casetta in legno ad uso ufficio-servizi igienici;

- la realizzazione di un capannone in acciaio per il pretrattamento dei rifiuti (separazione e pressatura) delle dimensioni di m. 21,12 x 15,11 e altezza m. 7,00 e con chiusure perimetrali mediante pareti a doppio strato di mattoni.

Gli acquisti di attrezzature previsti sono i seguenti:

- una pesa a ponte di tipo interrato con piattaforma di pesatura in acciaio inox;

- una pressarifiuti ecologica modulare verticale a tre camere di compattazione per carta, cartoni, e fil plastico;

- una pressarifiuti ecologica verticale con due camere di compattazione per lattine di alluminio, bottiglie di plastica e polietilene-terefalato (PET);

- un carrello elevatore cabinato;

- un carro-gru cabinato su ruote con benna a polipo;

- cinque vasche in ferro da mc. 5 per auto cabinato;

- quattordici cassoni scarrabili da mc. 30 in ferro con fondo in acciaio con sistema di copertura;

- contenitori vari da consegnare ai comuni serviti dall'impianto.

Questo il progetto in dettaglio.

Più semplicemente, per rendersi conto visivamente di quanto descritto basta percorrere pochi chilometri e raggiungere Benevento dove, a ridosso della città, è esistente e funzionante un impianto simile.

**Come verrà controllato il conferimento dei rifiuti? Sarà garantita la**

**sorveglianza dell'intero impianto?**

Né più né meno come avviene tutt'oggi, cioè avvalendosi di personale dedicato e qualificato. La struttura sarà presidiata ed ecco perché è stata inserita la casetta in legno, sarà video sorvegliata e inoltre saranno stabiliti degli appositi orari da far rispettare a tutti i comuni per lo scarico delle diverse frazioni secche. Il cancello d'ingresso sarà ovviamente chiuso negli orari non previsti per i conferimenti.

**Il progetto è finanziato? E ancora, l'eventuale realizzazione comporterà dei vantaggi per il nostro comune?**

Ricordo che per l'impianto in questione, ad oggi, è solo stata inoltrata richiesta di finanziamento alla Regione Campania e quindi, finché non si avrà l'approvazione con il relativo decreto di finanziamento, rimarrà solo un disegno su carta.

Per il nostro paese la realizzazione di tale impianto porterebbe ad una elevata riduzione del costo di smaltimento dei rifiuti, percependo anche delle entrate dovute alla vendita a piattaforme autorizzate dei rifiuti secchi separati e compattati e ciò porterebbe ad una notevole riduzione del costo del ciclo dei rifiuti e quindi la riduzione delle tariffe ai cittadini.

**Assessore, un'ultima domanda. Come lei ben sa c'è stato molto allarme circa lo sversamento abusivo di rifiuti in località Pontepescosardo e il successivo incendio degli stessi. Cosa ci può dire in merito?**

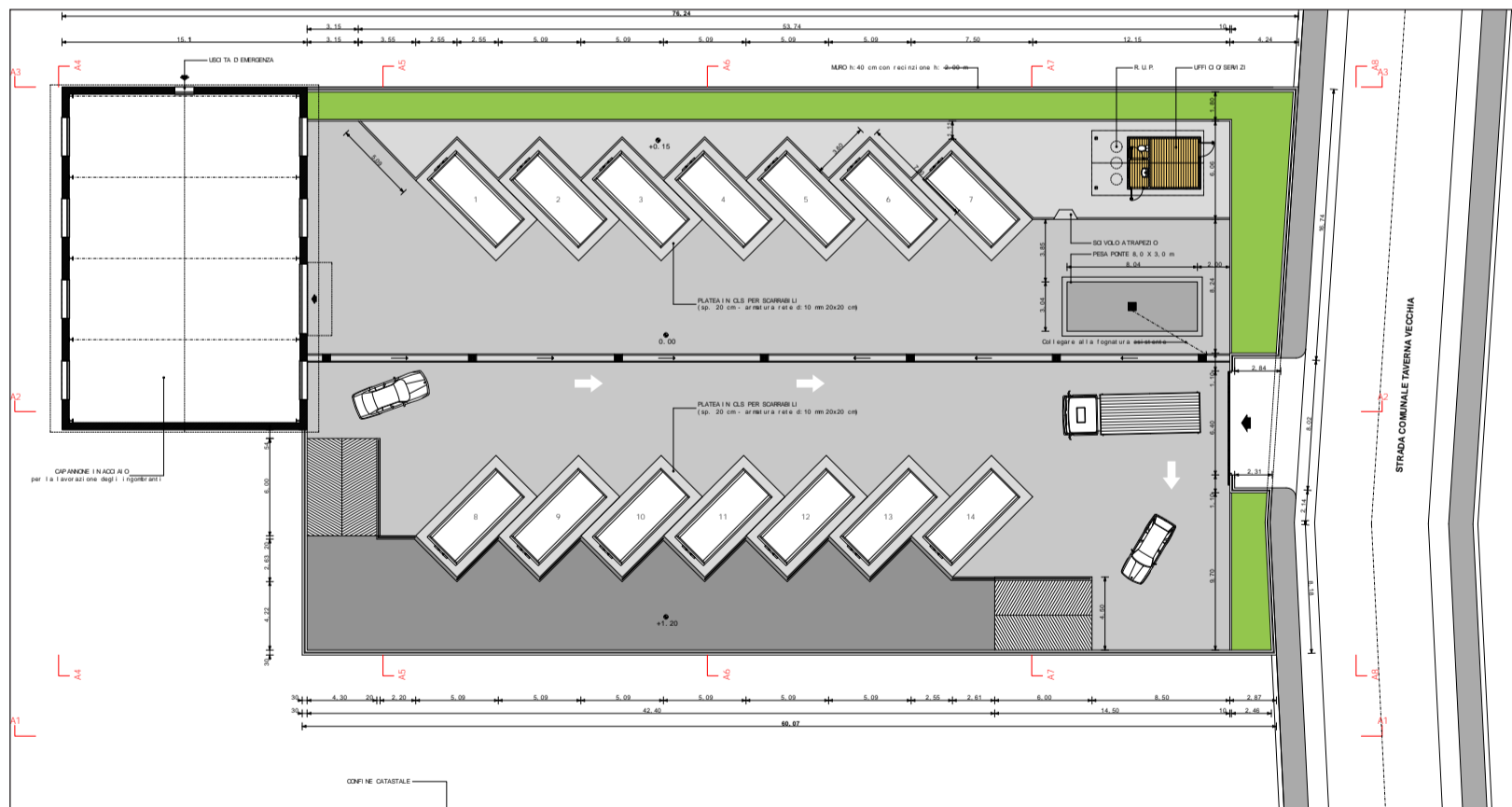
Vi ricordate sicuramente dell'amianto abusivamente depositato in una piazzola della "Circumcavale".

All'epoca dei fatti i consiglieri di opposizione e i loro sodali gridarono allo scandalo quando l'Amministrazione in carica intentò azione giudiziaria contro la Provincia ritenendo la stessa competente per la rimozione dei rifiuti in argomento. Si parlò di sperpero di denaro pubblico che poteva essere utilizzato per la rimozione dell'amianto. Invece, come è stato ampiamente dimostrato dal Consiglio di Stato, la sentenza a noi favorevole ha sancito un principio sacrosanto sulla competenza della Provincia ad intervenire su quelle aree, tant'è che lo stesso Ente recentemente ha stanziato circa 30mila euro per la rimozione di quei rifiuti abusivamente depositati e successivamente incendiati. Ritengo che nell'arco di poco tempo il problema sarà risolto.

Ringraziamo l'assessore Cirelli per l'intervista concessa, nella speranza che quei cittadini, che giustamente si preoccupano di un problema così delicato (e sono la maggioranza), possano aver trovato risposte esaurienti.

Per gli altri, che sono soliti "cavalcare l'onda" e ridotti ormai ad una sparuta minoranza, riteniamo che queste saranno solo parole al vento!

La redazione



La planimetria dell'intero impianto. In evidenza il capannone, i quattordici scarrabili e la casetta del custode

**DI BRINO**  
AUTOMOBILI

Alfa Romeo Lloyd Adriatica

S.S. 87 Benevento - Campobasso (km. 97)  
Tel. 0824 955125 - Morcone (Bn)

**CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE**

Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola

Prodotti tipici locali e artigianali

Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)

S.S. 87 (km. 97) - Morcone (Bn) - Tel. 0824- 956122  
azagfortunato@yahoo.it

*Flower's Shop*  
di Fiorillo s.r.l.

L'arte dei Fiori

Via degli Italiani - Morcone (Bn)  
Tel. 0824.956432 - 334.1201453

**FARMACIA DELLA RINASCITA**

Via Roma, 9 - Morcone (Bn) - Tel. 0824956062



La Fiera di Morcone ha compiuto quarant'anni. Quest'anno in programma anche la Prima Fiera Agricola, che ha riscosso un notevole consenso

# UNA FIERA NELLA FIERA

La fiera campionaria quest'anno ha spento le candeline per festeggiare il quarantesimo compleanno con la "Fiera nella Fiera" e, per l'occasione, ha aperto sabato 21 e chiuso domenica 29 settembre.

Ha resistito imperterrita fino ad ora, da quando, appunto quarant'anni fa, prese il via da un'idea degli amministratori dell'epoca che trasformarono l'importante mercato agricolo di San Michele Arcangelo, che aveva luogo nell'ultima settimana di settembre e raccoglieva agricoltori e allevatori di buona parte delle campagne dell'Alto Tammaro, in un progetto più ampio e articolato che, in un arco temporale ben determinato, avrebbe dovuto crescere e trasformarsi in un'eccellenza.

L'idea originaria non si è mai concretizzata, pur tuttavia, la fiera, "passando di mano in mano", si è ingrandita, le strutture traballanti dell'epoca sono state sostituite da costruzioni più solide e resistenti e l'asfalto ha ricoperto ormai completamente tutte le strade sterrate che collegano i vari settori tra di loro; si è viepiù arricchita, di anno in anno, di padiglioni e sale, aperte ai convegni durante tutto l'anno.

Si diceva "la Fiera nella Fiera", così, sabato 21 si è tenuta la cerimonia d'inaugurazione, alla presenza del sindaco, Costantino Fortunato, del vicesindaco Ester D'afflito, del presidente del Centro Fiere Ferdinando Pisco, dei componenti dell'Amministrazione comunale al completo, del comandante della locale stazione dei Carabinieri, maresciallo Petrone e dei rappresentanti della Guardia Forestale.

Don Nicola Gagliarde ha imposto la sua benedizione e domenica 22, come da tradizione, ha celebrato la messa delle 11,30 nella sala convegni, per tutti i visitatori. Mentre, il giovedì successivo ha aperto i battenti la prima Fiera Agricola del Sannio e questo è stato un ritorno alle origini. Infatti, il settore agricolo ha occupato ancora una volta, dopo tanti anni, un posto preminente sotto il profilo espositivo. Sono comunque state potenziate tutte le altre sezioni, da quelle legate alle energie alternative a quelle riguardanti l'arredamento d'interni e per esterni, con particolare attenzione per i manufatti artigianali, per la gastronomia e i prodotti tipici locali.

Poi gli appuntamenti con i convegni: martedì 24, si è discusso su Passion Motors, la rassegna di auto d'epoca che si svolge al Centro fiere nel mese di giugno, anch'essa organizzata da Ferdinando Pisco e che, quest'anno, tra le tante "vecchie signore", ha visto protagoniste l'auto di Totò e la Cadillac, in uso all'ambasciata americana a Roma che accompagnava il presidente Kennedy durante le sue visite ufficiali in Italia e sabato 28, con l'incontro organizzato, come ogni anno, dalla Coldiretti, a cui, oltre al presidente della Coldiretti Benevento Gennaro Masiello, il direttore Giuseppe Brillante e i professori universitari Fabrizio De Filippis e Giuseppe Marotta,

avrebbe dovuto presenziare il ministro per le Politiche Agricole, Nunzia De Girolamo che, a poche ore dal convegno, ha comunicato di non poter partecipare, a causa dell'annunciata crisi di governo, risolta appena qualche giorno fa. Il tema trattato riguardava la nuova politica agricola comune e la programmazione 2014/2020, per il territorio del Sannio, partendo dal

negoziato di Bruxelles nel corso del quale, alla nostra nazione sono stati assegnati 52 milioni di euro, per potenziare l'agricoltura, favorire le giovani generazioni, tutelando nel contempo le piccole imprese.

Domenica 29 la Fiera ha chiuso definitivamente i battenti, fino al prossimo anno.

Luella De Ciampis



## I NUOVI ITINERARI DEL TRASPORTO SCOLASTICO

Durante lo scorso mese di agosto molti cittadini hanno visto affisso in diversi luoghi pubblici e su vari siti internet, un avviso rivolto ai genitori degli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria che portava a conoscenza che per l'anno scolastico 2013/2014, l'Amministrazione comunale aveva deciso di formulare un nuovo piano di trasporto alunni.

Tale avviso, oltre ad illustrare il nuovo piano, invitava i genitori degli alunni che usufruiscono di questo trasporto a compilare un modulo entro il 30 agosto, utilizzando un modello predisposto dall'Ente, al fine di rendere più semplice il lavoro agli uffici predisposti.

La notizia, forse per difetto di comunicazione, non è stata immediatamente bene accolta e di questo ce ne scusiamo. Ecco allora qualche doveroso chiarimento.

I continui tagli ai trasferimenti da parte dello Stato centrale rendono esigue le risorse a disposizione dell'Ente Pubblico, pertanto anche quest'anno l'Amministrazione attiva ha attuato un rigoroso contenimento dei costi di bilancio pur tutelando i servizi essenziali alla nostra cittadina. In altre parole si è proceduto ad abbattere i costi per garantire un servizio, che seppur giuridicamente non definito come primario, lo diventa per i comuni come il nostro avente una grande estensione territoriale.

Il servizio del trasporto scolastico lo scorso anno è costato al Comune di Morcone 126.600,00 euro, a fronte di un'entrata pari a 24.580,00 euro, grazie agli abbonamenti sostenuti dalle famiglie con una spesa mensile di 45,00 euro a bambino, quindi con un disavanzo a carico dell'Ente di 102.020,00 euro. Negli ultimi anni i continui aumenti del costo del carburante hanno inciso molto sulle spese; inoltre va precisato che i nostri scuolabus percorrono totalmente circa 500 km al giorno, effettuando la corsa a volte per pochi alunni.

Allo scopo di razionalizzare la spesa il nuovo servizio prevede l'utilizzo di tre scuolabus invece dei cinque utilizzati in precedenza, che percorreranno i seguenti itinerari:

Primo Itinerario: partenza da Cuffiano (zona Pagliarelle) ore 7.00, Colonia Cassetta ore 7.15, Fiorenza ore 7.20, Galli dove avviene lo scambio con l'altro scuolabus che viene da Coste ore 7.30, Zona Vascello ore 7.35, Pisco ore 7.40, Bollella ore 7.45, Pontestretto ore 7.50, Piano Mulino ore 7.55.

Secondo Itinerario: partenza Circumlacuale - bivio Rinaldi ore 7.05, Torre (piazza) ore 7.15, Solla ore 7.25, bivio vecchio di Pontelandolfo ore 7.30, Montagna (croce) ore 7.45, S. Rocco ore 7.55.

Terzo Itinerario: partenza Tammarecchia ore 7.00, Selvapiana ore 7.05, p.zza Cuffiano ore 7.15, Coste 7.30, Supermercato Sisa ore 7.45. Il ritorno è previsto con il percorso inverso.

Per un ulteriore risparmio abbiamo chiesto la disponibilità al dirigente scolastico di poter anticipare l'apertura della scuola dell'Infanzia, facendola coincidere con l'arrivo degli scuolabus alle ore 8.05, per far sì che questi ultimi percorressero l'itinerario del mattino una sola volta. Nei punti di raccolta l'alunno sarà preso in consegna dall'autista e condotto a scuola, alla fermata di ritorno l'alunno troverà il genitore o un delegato ad accoglierlo.

Un'ultima precisazione. I percorsi sono stati valutati di concerto con gli autisti degli scuolabus, infatti non si poteva non tener conto della loro esperienza e professionalità, considerato che da anni essi svolgono quest'attività e quindi conoscono perfettamente sia il territorio sia le varie esigenze dell'utenza.

Ester D'afflito



**Da Mena**  
Bar - Tavola calda  
Piano Sna  
S.S. 07 - Km. 07 - Morcone (Bn)  
Tel. 0824 950470

**ROSARIO CAPOZZI**  
Lavorazione marmi, pietre e graniti  
C.da Piana, 382 - Morcone (Bn)  
Cell. 328 6787258

**ALL DESIGN**  
dei F.lli Senzamieli  
LAVORI IN ALLUMINIO E FERRO  
C.da Piana 234 - Morcone (Bn)  
Tel. 328 6787258

**Castellana**  
arredamenti  
C.da Piana (z. i.) - Morcone (Bn)  
Tel./fax 0824 956597

**3F Parcesep srl**  
FALEGNAMERIA  
Show Room e Produzione:  
C. da Coste, 31 - Morcone (Bn)  
Tel. 0824 951202 - Cell. 3286822621

**STUDIO TECNICO**  
GEOMETRA  
Di Brino Crescenzo  
Narciso Marino  
Via degli Italicci - Morcone (Bn)  
Tel/fax 0824 957303  
cell. 3479478298  
e-mail: enzobd@alice.it

**EXPRESS FOOD**  
BAR - PIZZERIA  
Via Roma, 205 - Morcone (Bn)  
Tel. 0824 955044 - Cell. 3477730588

**kibanda**  
c.l.s.

**La Sirena**  
LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA  
Via degli Italicci, 49  
Morcone (Bn)

**Colozzi**  
Via Piana 234 - Morcone (Bn)

**FULL ARMI**  
Caccia e Pesca  
Mountain bike - bici  
V.le dei Sanniti, 7 - Morcone (Bn)  
Tel. 0824 957632

**Delizie SOTTOZERO**  
di Pizzillo Maria Lucia  
Via degli Italicci, 74  
02026 MORCONE (Bn)  
Tel. 328 674868

**AUTOCARROZZERIA**  
BIAGIO PAOLO DURANTE  
Soccorso Stradale  
Via dei Caraceni, 23 - Morcone (Bn)  
Tel. 0824 956541 - 0824 957522  
Cell. 368.310453 - 389.8359810

**DOLCE VITA**  
Via Roma - Morcone (Bn)

**Eight Bar**  
la nuova emozione del gioco!  
Via Roma, 3 - Morcone (Bn)  
(nei pressi della villa comunale)

**EDIL COLOR**  
sbc. coop.  
Lavori edili e tinteggiatura  
C.da Piana 268/A - Morcone (Bn)  
Tel. 338 5817106 - 349 3210487





L'installazione delle pale eoliche si arricchisce di un nuovo capitolo. Accolto il ricorso delle ditte appaltatrici

# EOLICO: UNA STORIA INFINITA

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania si è pronunciato, con sentenza depositata il 6 settembre 2013, sul ricorso contro la Provincia di Benevento per l'annullamento della delibera di Consiglio provinciale n. 27 del 26/7/2012 recante l'approvazione del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP). Il Tar accoglieva il ricorso presentato dalle due società che avevano fatto istanza per la realizzazione di un parco eolico consistente in 21 pale per una potenza complessiva pari a 63 MW, da insediare nel territorio dei comuni di Pontelandolfo e Morcone.

L'Amministrazione provinciale con la citata delibera aveva, tra l'altro, stabilito direttive e indirizzi tecnici da osservare nei siti della c.d. Rete Natura 2000 e nei territori rurali dell'alta e media collina, indicando, altresì, prescrizioni per le aree a pascolo naturale, prateria d'alta quota e prati stabili, aree a vegetazione boschiva, aree di crinale, aree occupate da colture agricole con presenza di spazi naturali, etc. Il Collegio rilevava in proposito la violazione del D.L.vo 387/2003 art.12 e del connesso difetto di competenza in capo alla Provincia di Benevento, circa la possibilità di

adoptare simili direttive in materia di impianti di energia rinnovabile. Rilevava, altresì, che il citato D.L.vo prevede che "In Conferenza Unificata si approvano le linee guida

per lo svolgimento del procedimento e che le stesse sono volte in particolare ad assicurare un corretto inserimento degli impianti nel paesaggio. In attuazione di tali

linee guida, le Regioni possono procedere alla indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti". Si riscontra, pertanto, un doppio li-

vello di intervento in tema di rapporto tra energie rinnovabili e contesto ambientale e paesaggistico; in prima istanza la Conferenza Unificata, che detta regole sul procedimento e criteri di inserimento degli impianti nel paesaggio; in seconda istanza, e quindi in chiave di attuazione, le singole regioni, le quali possono indicare le singole aree e i siti specifici a tal fine. In definitiva il Tar Campania conclude in modo inequivocabile: "Le competenze in tema di individuazione di aree idonee e di elaborazione di criteri di corretto inserimento degli impianti di energie rinnovabili nel paesaggio, appartengono unicamente alla Conferenza Unificata in via generale e alle Regioni in via meramente attuativa; non anche alle Province e ai Comuni, i quali potranno tutt'al più provvedere agli aspetti più propriamente organizzativi e procedurali nel rispetto di quanto stabilito dalle guide statali e regionali. Pertanto il Tar Campania ha accolto il ricorso e ha annullato le disposizioni contenute negli artt.41, 64 e 66 del PTCP della Provincia di Benevento e di cui alla delibera consiliare n. 27 del 26/7/2012.

La redazione



## ACCADEMIA MURGANTINA RIAPERTI I CORSI

Un Consiglio di Amministrazione tutto al femminile, quello da qualche giorno eletto per l'anno in corso, all'Accademia Murgantina, se non fosse per una "quota azzurra", in un momento in cui si fa un gran parlare di quote rosa.

Così, l'Accademia musicale che, dopo la pausa estiva, ha riaperto le iscrizioni ai corsi, che avranno inizio il primo ottobre, con le lezioni di canto, pianoforte, chitarra, strumenti ad arco, fiato e percussioni, vanterebbe un Consiglio di Amministrazione tutto al femminile, costituito da sette donne, incluso il direttore amministrativo e consigliere comunale Patrizia Mennillo, se non ci fosse l'eccezione, rappresentata dall'unico uomo del gruppo, il maestro Salvatore Orlando, direttore artistico.

La scuola civica, abilitata al rilascio di attestati di frequenza validi per

credito formativo scolastico, che ha cominciato a muovere i primi passi alla fine degli anni Ottanta e che, da diciassette, ospita le finali del concorso pianistico intitolato a Sergei Rachmaninov, portando a Morcone giovani artisti provenienti da tutte le parti del mondo, ha mantenuto inalterato il suo *target* nel tempo ed è infatti sopravvissuta all'alternarsi di varie amministrazioni e di periodi di crisi. "Oggi si punta a mantenere in vita la scuola, aumentandone le potenzialità - dichiara il sindaco Costantino Fortunato, presidente dell'Accademia, - aprendo i corsi a tutti coloro che vogliono frequentarli, senza limiti d'età, e si punta altresì a codificarne la professionalità, impegnandosi affinché continui a crescere non solo come scuola ma anche come *promoter* di eventi musicali".

Luella De Ciampis



Foto: G. Analdi

## PARCO COMUNALE "TOMMASO LOMBARDI"

# REALIZZATO IL "PERCORSO DELLA SALUTE"

Il parco comunale "Tommaso Lombardi" si è arricchito di una nuova area. In prossimità del campo di tennis, seguendo la strada che si inerpica verso la sommità della collina, è stato realizzato il "Percorso della salute". In verità, in prima battuta, data la forte pendenza con cui esso si snoda, ho avuto l'impressione che si trattasse più di un "Percorso *de la salute*", ma, scherzi a parte, si sa che l'attività fisica un po' di sacrificio lo richiede.

Il percorso altro non è che una sorta di palestra all'aria aperta, dove, seguendo i suggerimenti forniti dalle apposite tabelle, si pos-

sono eseguire esercizi ginnici aventi diverse difficoltà; esiste una versione più moderata, adatta ad esempio a gruppi familiari, e una versione più faticosa rivolta a persone più atletiche.

L'esercizio fisico, nella nostra società dell'opulenza, è diventato basilare, una vera e propria medicina, infatti la sua pratica è consigliata dai medici e costituisce un valido aiuto sia alla prevenzione sia alla guarigione di molte patologie.

La nostra società per fortuna questo concetto lo ha recepito, tant'è che sovente si incontrano persone, a piedi o in bici, che, più o meno impegnate, percorrono vari chilo-

metri al giorno. Purtroppo è anche vero che troppo spesso questo movimento fisico viene eseguito lungo strade trafficate (come i ciclisti che percorrono la nostra superstrada) e, in quel caso, il pericolo è doppio: essere investiti da qualche automobilista distratto e respirare l'anidride carbonica degli autoveicoli in movimento. Un'area attrezzata, come quella realizzata al di sopra della villa, costituisce l'ideale per chi intende praticare attività ginnica, poiché essa si svolge immergendosi nella natura, lontani da fumi e rumori molesti.

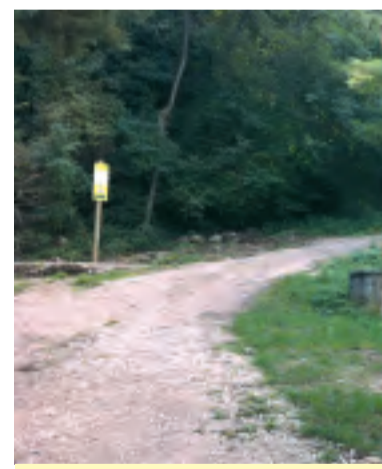
Antonio Longo



Il tabellone esplicativo (Foto Cataldi)



Gli esercizi più facili... (Foto Cataldi)



... ora inizia la salita (Foto Cataldi)

**Fantasy**  
di ELENA RINALDI  
Bomboniere - Partecipazioni  
Articoli da regalo  
Via Roma, 83 - Morcone (BN)  
www.fantasyidearegalo.it

**AUTOCARROZZERIA DEL GROSSO**  
SUCCESSA STRADALE N. 24  
CAMBIO P3P  
Via Cà del Re - Colle Sannita (BN)  
Tel. 0824 931654  
Pino 348 8856888 - Mario 348 2129180

**NUNZIA**  
centro estetico  
Si effettuano trattamenti di luce pulsata  
Via dei Caraceni, 42 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 957569

**ARREDAMENTI ROMANELLO**  
Via degli Italiani - Morcone (BN)  
Tel. 0824 956312  
www.arredamentiromanello.it

**SGM**  
Lubrificanti per autotrazione agricoltura e industria  
Zona Ind. Ie - MORCONE (BN)  
Tel. 0824.1774084  
www.sgmil.com  
www.sgmilubrificanti.com

**IMPRESA CIARLO**  
LAVORI EDILI E STRADALI  
C.da Piana, 62 - MORCONE (BN)  
Tel./Fax 0824.956281

**TANCESCA**  
Via Roma, 3 - Morcone (BN)  
328.8786577

**A&R Multiservice**  
Post Office  
Incrocio Area Fiera - Morcone (BN)  
Tel. 348.5977495

**PISANO**  
Centro Lana  
V.le dei Sanniti, 44 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 957136

**Di Sisto Michele**  
Via Valle, 8  
Sassinoro (BN) Telefono 0824.958149

**Studio Tecnico**  
Geom. De Palma Emiliano  
C.da Piana, 191 - Morcone (BN)  
Tel. 0824.956129  
Fax 0824.093115  
Cell. 347.5717229  
Topografia  
Progettazione  
Consulenza d'impresa

**BiasOffice**  
ASSISTENZA E VENDITA COMPUTER  
Cancelleria - Fax - Stampa file  
Toner e Cartucce - Accessori pc  
Stampanti e scanner - Siti web  
Scansione e copia documenti  
Via degli Italiani, 47 - Morcone (BN)  
Tel. 345.3163003 - biasoffice@gmail.com

**IMS**  
INDUSTRIA METALPLASTICA SANNITA  
STAMPAGGIO E ASSEMBLAGGIO  
MATERIE PLASTICHE  
PRODUZIONE ARTICOLI EDILI  
Zona Ind.Ie MORCONE (BN)  
Tel. 0824.955131 - Fax 0824.955936

**IMPIANTI POLZELLA**  
REALIZZAZIONE IMPIANTI  
Idrici - Termici  
Condizionamento  
MORCONE (BN)  
Tel. 0824.951342 - cell. 347.7783671

**LaCaudina**  
SI EFFETTUANO VISITE E CONSEGNE A DOMICILIO  
PROSSIMA APERTURA  
Via Roma, 191 - Morcone (BN) - Tel. 348.7606295

ESAME BARPODIOMETRICO  
PROFESI - TUTORI  
LETTI ORTOPEDICI  
SEDIE A ROTELLE  
CORSETTI ORTOPEDICI  
AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE  
PRODOTTI PARAFARMACEUTICI  
CALZATURE ORTOPEDICHE  
SU MISURA





L'indispensabile ruolo della donna nella famiglia, prima cellula della nostra società

# L'OMBELICO DEL MONDO

Un proverbio dialettale sassino dice che "Fa cchiù la femmna cu la sacca che gl'ioime cu re saccu", cioè realizza più la donna che amministra bene l'economia familiare che il lavoro ben remunerato di un uomo.

Questo saggio pensiero dei nostri antenati era frutto di esperienza di decine di secoli, da quando, in pratica, si è incominciata a formare la famiglia come la intendiamo ancora oggi. La donna è stata da sempre il supporto fondamentale della struttura familiare per i molteplici ruoli che svolgeva e che svolge e il suo è un apporto fondamentale per il buon funzionamento di questa microcellula della società. Oggi come ieri.

La donna ha sempre sgobbato per le molteplici funzioni di cui in parte si è fatta carico e in parte per il ruolo assegnatole dalla natura come quello essenziale di procreare. Oltre a questo primario ruolo della vita, si è sobbarcata il compito di allevare i figli e di educarli perché dalle sue capacità educative cresceva una famiglia sana e in linea con la società del tempo. La donna è ancora quella che in casa fa il gendarme con i figli e, come mi diceva pochi giorni fa una giovane signora, quando li minaccia dicendo che avrebbe riferito il tutto al papà, lei ha già ottenuto il risultato richiesto nell'educazione. Questo gli uomini lo sanno bene, ma spesso fingono di non vedere. Tornando indietro nel tempo, il ruolo della donna era realmente stressante, eppure quasi tutte svolgevano con amore le loro funzioni all'interno del nucleo domestico nella massima umiltà perché bisognava difendere anche l'onore della famiglia. Si sobbarcavano compiti oggi impensabili, come quelle donne che dovevano raggiungere i mariti che lavoravano la terra in montagna. I mariti e i figli maggiori uscivano al mattino presto, mentre le donne li raggiungevano con ritardo perché dovevano accudire i bambini e preparare il pranzo da portare in campagna. Ebbene, per le vie di Sassinoro passavano donne con sulla testa, retta da una *sparra* di tessuto, una grossa cesta con il pranzo portando in braccio un bambino e un altro per mano. Oppure donne che avevano in testa una zana, quelle basse culle di legno che si dondo-

lavano vicino al focolare, con un neonato che dormiva, un bimbo in braccio e uno per mano. Oppure, caso anche abbastanza frequente, con un bimbo ancora nella pancia. Le generazioni odierne non possono comprendere queste scene di vita vissuta perché sembrano surreali, invece era la realtà della vita quotidiana dell'epoca che richiedeva tali sacrifici.

La sera, prima del tramonto le donne si ritiravano perché dovevano accudire i figli, dar loro da mangiare e magari metterli a letto presto, per preparare la cena mentre mariti e figli maggiori si ritiravano all'imbrunire tenendo con una fune un asinello dietro al quale era legata una capra che tentava di svincolarsi, perché faticava a seguire l'asino. Spesso la bestia da soma era cavalcata da un anziano ed era seguita da alcune pecore. Talvolta l'asino era carico di fardelli per la dispensa familiare o di legna da ardere. Indubbiamente erano quadri di vita paesana straordinari dietro i quali c'era spesso tanta miseria, tanto lavoro, tanti sacrifici la cui regia spettava sempre alla donna. Era lei che amministrava la casa ed era lei che doveva provvedere ad inventarsi cosa mettere sulla tavola per pranzo e per cena.

C'erano dei compiti, oltre quelli menzionati, che erano prerogative delle donne, come la trasformazione delle carni di maiale, assistere alla cruda scena dell'uccisione del suino perché doveva girare il sangue raccolto in una bacinella impedendo che si raggrumasse. Con quel sangue si producevano diversi viveri. Era lei che doveva raccogliere ortaggi vari e fagioli, separandoli dalla pianta estirpata, come si dice a Sassinoro "Spizzlà fasure". Era lei che provvedeva alle conserve invernali. Era lei che badava agli animali domestici, maiali, galline, capre e pecore. Era lei a provvedere al lavaggio della biancheria familiare alla fontana pubblica o sulle sponde di un corso d'acqua. Tante attività familiari sono rimaste le stesse e, specialmente nelle famiglie contadine, il mondo è ancora cristallizzato nonostante le evoluzioni attuali. Un aspetto essenziale nella vita della donna era lo svolgimento di lavori manuali pesanti dettato da necessità familiari, **anche in**

**mezzo agli uomini.** Infatti, svolgere lavori di manovalanza al seguito di uomini, comprometteva l'onore della donna, considerata quasi sempre donna pubblica, donna di strada, anche se ciò non avveniva. Questo marchio, impediva a tante donne di lavorare anche se ne avevano la necessità. Oltre al pesante lavoro di zappare in paranza con gli uomini, svolgevano lavori manuali di qualsiasi genere, anche molto faticosi e pesanti.

Subito dopo la seconda guerra, quando le condizioni economiche erano quasi disastrose dappertutto, le donne erano costrette ad adattarsi ai lavori manuali al seguito dei muratori. Spesso queste erano anche le loro amanti, però impastavano la calce, portavano le pesanti pietre da costruzione, tra-

sportavano cesti di terreno di scavo svolgendo di tutto al seguito dei muratori.

Quando, nel 1953 rimodernarono la vecchia strada Statale Sannitica n° 87 ampliandola e asfaltandola, donne sassinoresi svolgevano lavori di manovalanza portando in testa cesti di pietrisco pesanti, seguendo il ritmo degli asfaltatori che spandevano prima l'asfalto e poi il pietrisco per coprirlo. Per le donne era un lavoro massacrante e le conseguenze si notavano nella deformazione della schiena in maniera accentuata. Qualcuna di quelle donne è ancora vivente, mentre altre sono emigrate insieme alle famiglie alla ricerca di un avvenire migliore.

La cosa più vergognosa, che costituiva costume dell'epoca, era il trattamento economico riservato

alle donne quando lavoravano a giornata perché la paga giornaliera di un uomo nei primi anni cinquanta era di cinquecento lire mentre quella di una donna era di trecento lire. Quest'assurdità discriminatoria esisteva anche nei lavori pubblici, come nei cantieri per la ricostruzione. Per fortuna, questo fenomeno discriminatorio è andato via via scomparendo, con la conquista della medesima dignità dell'altro sesso. Ad ogni modo non si può dimenticare il ruolo svolto dalla donna nel tempo. Infatti, il detto che "Dietro ogni grande uomo c'è una grande donna" è sempre valido. E questo concetto antichissimo, non si è ancora ben radicato.

Paolo Mastracchio



Restauratrici di tessuti pregiati (Archivio P. Mastracchio)



Donne manovale negli anni '50 (Foto Intorcica - Archivio provinciale di Benevento)

## GIOVE, IL PADRE DEGLI DEI

Non si sarebbe potuto parlare di Giove o Zeus se prima non avessimo raccontato di suo padre Cronos, tristemente famoso per l'insana consuetudine di mangiare vivi i propri figli, perché, molti episodi dell'avventurosa vita del divino infante, sono legati alle singolari abitudini alimentari del terribile genitore.

Infatti, appena nato, la madre dovette nascondere in una grotta del monte Ida, nell'isola di Creta, per sottrarlo all'or-

renda fine alla quale, prima di lui, erano stati condannati i fratelli e così, il bambino fu nutrito dalla capra Amaltea, mentre le api che popolavano l'isola, si posavano sulle sue labbra allo scopo di stillargli il dolce miele e le ninfe Adrasteia e Ida si prodigavano in amorevoli cure per farlo crescere forte e sano, poiché bellissimo già lo era. Ma, come tutti i bimbi, anche Zeus, pur essendo immortale, aveva l'abitudine, in questo caso assai pericolosa, di piangere, in quanto, il feroce genitore avrebbe potuto sentirlo dal cielo e per lui non ci sarebbe più stata alcuna possibilità di sopravvivenza. Così la madre Rea gli mise accanto l'intero stuolo dei suoi sacerdoti, i Coribanti, i quali, ogni volta che il piccolo piangeva, facevano un tale fracasso con lance e scudi che i suoi strilli non giunsero mai in cielo, opportunamente coperti da quella sarabanda metallica e guerresca.

Crebbe forte e robusto Zeus, fu il più potente tra tutti gli dei, signore incontrastato dell'Olimpo e nessun'altra autorità, fatta eccezione per quella del Fato o Destino, a cui nemmeno lui poteva opporsi, fu superiore alla sua. Pur tuttavia, non governò da solo, ma fu aiutato dai fratelli Plutone, a cui affidò il governo del regno infernale, e Poseidone a cui affidò quello del regno del mare. Da lui i re derivavano il loro potere e per questo erano detti generati da Zeus e gli uomini non si trovavano mai impreparati di fronte ai casi della vita, perché spesso il dio li avvertiva con le visioni premonitrici dei sogni o indicava loro la sua volontà per mezzo del volo degli uccelli o servendosi dei fenomeni atmosferici.

Luella De Ciampis



Donne boscaiolo che portano fascine per il focolare (Archivio P. Mastracchio)

*Presepi al Borgo*

SECONDA EDIZIONE

**MORCONE**

**DICEMBRE 2013 - GENNAIO 2014**

**VISITA IL SITO DI "ADOTTA IL TUO PAESE"**



Troverai tutte le notizie relative all'attività associativa, cronaca e informazioni sugli eventi più importanti.

Segnaliamo la sezione dedicata ai video e quella dove puoi leggere on line "Il Murgantino".

[www.adottailtuopaese.org](http://www.adottailtuopaese.org)



# UN CENTRO PER BAMBINI FUORIKLASSE

Il Centro Fuoriklasse è lo spazio dove i bambini imparano a socializzare, a condividere i giochi e collaudare le regole con la guida di esperti.

Le giornate si accorciano, spesso piove e fa fresco. Le possibilità di stare all'aperto o in villa, si riducono purtroppo sempre di più. Giocare in casa va bene, ma i bimbi più piccoli, che non hanno ancora l'età della materna e che non frequentano il nido, corrono il rischio di trascorrere davvero troppo tempo al chiuso, giocando da soli o, tutt'al più, interagendo con persone adulte. Per non parlare dei casi in cui, già a due anni, i piccoli vengono sistemati davanti alla televisione anche per un'ora o due. Certo, c'è sempre la possibilità di invitare a casa uno o due amichetti dell'età del proprio bambino. Gli esperti, però, consigliano di avviare il piccolo a una socializzazione più completa nei confronti dei coetanei, uscendo di casa, frequentando nuovi ambienti e conoscendo altri bambini. In tutte le città, anche nei piccoli centri, a poca distanza da casa esiste un luogo destinato proprio a questo: al gioco libero, ai primi tentativi di socializzazione, all'apprendimento delle regole basilari dello stare con gli altri. Stiamo parlando del Centro Fuoriklasse.

**Cosa si fa nel centro Fuoriklasse?** Il centro Fuoriklasse offre un servizio centrato sul gioco-laboratorio, inteso come attività libera, regolata, impegnativa, autogratificante, di immaginazione fantastica, di arricchimento continuo. Vuole costituire un centro ricreativo, educativo, sociale e culturale



che opera per realizzare una migliore qualità della vita infantile. Il Centro Fuoriklasse è rivolto a bambini e ragazzi tra i 3 e i 10 anni che possono ritrovarsi nei pomeriggi di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16 alle 19 e sabato mattina dalle 9 alle 13. Tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, il servizio è rivolto ad una fascia inferiore di età: bimbi di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, che possono ritrovarsi qui con continuità o solo di tanto in tanto, per giocare e incontrare altri bambini. La frequenza comporta il versamento di una somma, relativamente modesta, che può variare anche in base alla quantità di ore di frequenza. Il Centro Fuoriklasse è una via di mezzo tra il nido e il gioco libero in casa propria: non ha fini didattici e le sue attività ludico-laboratoriali non seguono un programma preciso. I bambini sono però tenuti ad avere cura dei giocattoli e del materiale utilizzato, a interagire con essi con rispetto e ad averne cura, riponendolo dopo aver finito di giocare.

## I vantaggi di frequentare una ludoteca

Un bambino ha bisogno di frequentare i coetanei, anche se a noi genitori sembra così piccolo e indifeso da non richiedere altro che l'attenzione di mamma e papà. Eppure, dagli otto-dieci mesi in poi un bimbo è più aperto verso il mondo esterno, inizia a formare la propria personalità e può andare incontro a una sorta di "crisi" per la separazione forzata dalla mamma. La possibilità di frequentare una ludoteca rende più "soft" questo passaggio, perché uno dei genitori o un nonno, ha la possibilità di stare vicino al bambino, anche giocando con lui. Sostenuto e "protetto" dall'adulto, il piccolo scivola più serenamente nel contatto con gli altri bambini della sua età: un'esigenza che inizia a manifestarsi soprattutto dopo i 20-24 mesi, quando un bimbo, pur mostrandosi sostanzialmente diffidente nei confronti degli estranei adulti, sono attratti dai coetanei e da quello che fanno. E, anche se il gioco continua ad essere di tipo

autonomo, iniziano i primi, semplici tentativi di interazione con l'altro, anche se limitati a uno scambio di oggetti e non a un progetto ludico portato avanti insieme, anche se per poco. Per i bambini, frequentare il Centro Fuoriklasse, significa superare la fase dell'egocentrismo, perché non è più "lui solo" all'interno di una stanza, con tanti giochi a disposizione, ma fa parte di un gruppo e deve quindi imparare a seguire semplici regole del vivere in comunità (riporre i giocattoli, restituire

gli oggetti, aspettare il proprio turno, imparare a chiedere) che, insegnati nella teoria in casa, trovano adesso applicazione pratica. E si riveleranno utilissimi quando inizierà a frequentare la scuola materna. Un piccolo che ha frequentato il centro Fuoriklasse ha maggiori probabilità quindi di trovarsi a suo agio alla scuola materna, anche perché rivedrà piccoli già conosciuti nello spazio gioco, con i quali ha magari avviato un timido avvio di amicizia.

## Uno spazio dove festeggiare i compleanni

Uno spazio attrezzato dove i vostri bambini potranno festeggiare il giorno del loro compleanno e renderlo indimenticabile. Allegra, disponibilità e cortesia sono alcune delle nostre caratteristiche!!! Sarete accolti nel nostro mondo con un meraviglioso sorriso e cercheremo di trasmettere tutta la gioia possibile nei cuori dei vostri bambini. Cosa aspettate, venite a festeggiare insieme a noi!

Mara Carpi

## ORARI DEL CENTRO FUORIKLASSE

Lunedì 9,00 - 13,00; 16,00 - 19,00;

Martedì 9,00 - 13,00;

Mercoledì 9,00 - 13,00; 16,00 - 19,00;

Giovedì 9,00 - 13,00;

Venerdì 9,00 - 13,00; 16,00 - 19,00;

Sabato 9,00 - 13,00;

Domenica (2 al mese) 16,00 - 19,00.

Info: Mara 329 0933231

smarute@yahoo.it, Facebook: fuoriklassefuoriklasse

Via S. Erasmo - Morcone

## UNA STORIA A LIETO FINE

# Storta va, dritta vène...

Il tempo scorre, gli anni fanno il loro corso, i ricordi restano e a volte diventano ancora più pressanti, direi sconcertanti, in presenza di fatti all'apparenza inverosimili. Poco male si dirà, quando certi accadimenti, belli o brutti che siano, favorevoli o sfavorevoli, si è poi in grado di raccontarli, lasciarli in eredità a futura memoria, quali testimonianza delle stranezze nel nostro aggregato sociale, pur tra esseri viventi che hanno un percorso comune, un comune traguardo segnato. Il riferimento va al giorno, per me faticoso, del 22 settembre 2012, data di inizio dello scorso campionato di "Seconda categoria", conclusosi in gloria con l'accesso, si ricorderà, nella categoria superiore.

Nella gara inaugurale del torneo l'A. S. Murgantia si era recata sul terreno di gioco di Sessano del Molise, in provincia di Isernia, con l'intento della conquista dei tre punti in palio. Come di consueto, svolse il compito di "guardalinee", in assoluta normalità, senza andare incontro a censure da parte del direttore di gara, né a richiami da parte dei contendenti, benché il risultato si rivelò incerto nei novanta minuti, tanto che la partita finì 1-1. Il fatto particolare fu che, ad incontro concluso, mentre nelle precedenti manifestazioni ero riuscito a memorizzare almeno le fasi salienti dell'evolversi della contesa, questa volta fu per me buio completo, non mi restò nessuna traccia dell'evento, né ero in grado di rendermi conto del dove ci trovavassimo e per quale motivo. Nel tragitto di ritorno, mi è stato poi raccontato dai miei compagni di viaggio, che l'ansia e la paura, dato il

particolare stato in cui versavo, furono sempre più crescenti.

Giunto a Morcone, mi recai presso il 118, poi ci fu il colloquio col medico di turno, la notizia ai familiari, lo scavalco della finestra per entrare in casa, dato lo smarrimento della chiave della porta d'ingresso. Quindi la corsa verso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Benevento. Ero stato ricoverato all'incirca alle ore ventuno; mi resi conto di trovarmi in ospedale la notte del giorno successivo in occasione di una seconda TAC cerebrale (ciò mi venne riferito dal personale di servizio), non ero cosciente di essere stato sottoposto ad analogo controllo in precedenza. Venni poi appoggiato su lettiga in stanza (infestata da zanzare), adiacente al Pronto Soccorso già impegnata da un'altra paziente, che chiese e ottenne, da parte del personale ospedaliero, lo spruzzo di insetticida, ma che non causò beneficio alcuno. Inezie, quisquillie, avrebbe detto il grande Totò, nel confronto dei casi della vita!

Durante la notte nella stanza venne appoggiato un altro paziente ugualmente con disturbi di "amnesia totale transitoria", com'era stato definito il mio malessere. Trascorse la domenica: giorno 23/09/2012, senza avvicendamenti nel locale d'attesa del Pronto Soccorso. Lunedì 24/09, il medico di turno dà notizia finalmente dell'imminente mio ricovero presso il reparto di Neurologia, dove al momento era disponibile un solo posto letto. Proseguirono gli accertamenti, venni sottoposto ad Elettroencefalogramma. Mentre tutto si svolgeva nella normalità, d'im-

provviso ci fu la variazione di percorso in merito alla mia preannunciata degenza in ospedale: persona indicata come il "primario del pronto soccorso", riferisce personalmente, non a me, come da altro medico in precedenza, ma direttamente al paziente in stanza riportante i miei stessi disturbi, che in breve ad essere ricoverato presso il reparto di Neurologia, sarebbe stato lui, benché in ospedale dal 23/09/2012, giorno successivo al mio ingresso presso il Pronto Soccorso. Ciò fu per me motivo di stupore, risentimento, malumore, al solo pensiero che anche in "paradiso" (in una struttura pubblica), vi potesse essere disparità di trattamento. Non riuscivo a capire perché, tra due persone riportanti lo stesso disagio mentale, ad avere la precedenza presso il reparto specializzato (nella carenza di posti disponibili), doveva essere il secondo e non il primo arrivato al Pronto Soccorso, indipendentemente, eventualmente, dal "blasone" dell'infermo.

In effetti dovetti constatare che "ogni regola ha le sue eccezioni"!

Mi viene prontamente evidenziato dal medico di turno il verbale di dimissioni dall'ospedale da voler firmare, cosa che non feci. Poi così non fu e venni sottoposto ad ulteriore controllo cerebrale. Trascorre la giornata di lunedì 24 settembre senza ricoveri (almeno nella stanza dove mi trovavo), presso il reparto di Neurologia. Ancora, mi viene riferito dal medico di turno che il giorno successivo sarei stato sottoposto ad "Eco Color Doppler TSA". Al contrario, l'indomani 25/09/2012 vengo dimesso senza essere sottoposto ad ulteriori ac-

certamenti, effettuati poi presso il centro "Gammacord Sannio TAC" in Benevento: Risonanza Magnetica Nucleare (RMN), e altri, presso lo stesso Ospedale Civile da dove ero stato dimesso. Seguirono sedute, tuttora in corso, presso il "Dipartimento di Salute Mentale" di Morcone e contestuali controlli diagnostici. Tutto, nell'assoluta normalità, considerato che sono tali i percorsi della vita. Anzi, c'è assai di peggio!

Solamente lascia perplessi, come la stessa sorte non fosse toccata al paziente in stanza "con analogo disturbo", restato in Ospedale, almeno fino al momento della mia uscita. Di fronte ai fondati dubbi che mi assillavano e mi assillano tuttora, al fine di fare chiarezza su quanto verificatosi, informai dell'accaduto la Direzione Sanitaria dell'Ospedale "G. Rummo" di Benevento e la Procura della Repubblica dello stesso capoluogo di provincia, senza fin qui ricevere riscontro. Permangono le perplessità! Comunque nulla di trascendentale, ma semplici riflessioni, se consentito, su realtà comunque da non sottoacere. Lo Sport che accomuna, è cosa diversa: sublima, veicola amicizia, genera rispetto e comprensione tra le persone, produce serena convivenza. Quello che conta pertanto, al di là delle considerazioni che ho voluto esternare, è che a distanza di un anno da quanto citato, sono di nuovo in campo a gioire e trepidare anche nella stagione agonistica 2013/2014 quale "guardalinee ufficiale" della squadra di calcio, nel campionato di Prima categoria.

Arnaldo Procaccini

## Alle Palme



PASTICCERIA  
CAFFETTERIA

Prodotti da forno  
Biscotteria  
Torte personalizzate  
per cerimonie

Via Roma, 94  
Morcone (Bn)  
Tel. 0824 956214



Via Piana, 6 (zona ind.le) - Morcone (Bn)  
Tel. 0824 957673



Via degli Italicci, 29/A - Morcone (BN)  
Tel. 0824 957214 - manent2010@libero.it

PREMIO  
PADRE PIO  
XIII EDIZIONE

MORCONE - 28 OTTOBRE 2013





# SASSINORO

## LA SASSINFUNKY AL PRIMO COMPLEANNO

Il 17 settembre la "Sassinfunky Street Band" si è incontrata nei locali del centro polifunzionale di Sassinoro, per festeggiare i tanti successi collezionati nel suo primo anno di vita.

Una serata all'insegna dell'allegria e della voglia di "fare gruppo", ingrediente, quest'ultimo, necessario per esprimersi al meglio e trasmettere agli spettatori le più belle emozioni attraverso il linguaggio universale della musica.

Tra i tanti successi ottenuti, soprattutto negli ultimi mesi, la *band funky*, coordinata da Rocco Di Cicco, autore di diversi brani musicali, insieme a Mario Cusano, Antonio Iamicali, Antonio Scioli, Lino Cusano, Luciano Esposito, Alessio

Lalli, Antonello Lentini, Carmine D'Alena, Ermanno Petti, Mario Picucci, Marco Di Maria, Michele Iamicali, Giuseppe Santucci, Lino Santucci, Addolorato Valentino, Claudio Vignone, Miriam Di Marzo, Manuel Concettini e Daniele Landi, è stata protagonista di numerosi eventi che spaziano dal nazionale all'internazionale.

Il gruppo ha partecipato nei giorni 24 e 25 agosto, al "Ferrara Buskers



*Festival*", immergendosi tra la folla che lo ha seguito e fortemente applaudito, accompagnandolo a ritmo di *funky* lungo le larghe

strade della bellissima città romana. Per questo evento anche il popolo di *Facebook* si è scatenato esprimendo il proprio consenso con un numero incredibile di voti, facendolo così balzare all'apice della classifica del "Ferrara Buskers Festival 2013". Il risultato ottenuto dalla votazione consentirà alla *band* di essere nuovamente presente a Ferrara il prossimo anno. Un'altra importante manifestazione alla quale la Sassinfunky ha partecipato nei giorni 31 agosto e 1 settembre, è stato lo "Street Band Show" di Monopoli (Bari), manifestazione questa che negli anni passati ha visto la presenza delle più rinomate *band*, quali i "Funk Off", la "Fantomatik Orchestra", "Gli Ottoni Animati". Il successo non è mancato neanche in questa occasione tanto che, ancora oggi, la *band* di Sassinoro, riceve messaggi di apprezzamento non solo dagli organizzatori, ma anche dai tanti *fans* che attraverso la rete postano le innumerevoli foto scattate per l'occasione.

E ancora, il giorno 7 settembre, a Campodipietra (CB) si è tenuto la

finale del "1° Regional Green Contest Heineken" del Molise, una sfida questa tra 5 gruppi finalisti, selezionati nell'arco di quattro mesi. La giuria, composta da quattro musicisti affermati nel Molise, da un rappresentante nazionale dell'Heineken e dal direttore del giornale "Il Foglio" del Molise, nelle vesti di presidente, non ha esitato a decretare la vittoria della Sassinfunky Street Band. Un importante traguardo questo che ha rappresentato la ciliegina sulla torta, il sogno di tutti i musicisti, cioè quello di poter incidere un CD con propri brani musicali, cosa che avverrà presso una famosa casa discografica, la stessa del noto cantante Gigi D'Alessio e degli Almamegretta.

Il M° Marco Zurzolo, jazzista di fama mondiale, con la sua collaborazione renderà ancora più entusiasmante ed emozionante la realizzazione della registrazione. Un vero successo, quest'ultimo, per la Sassinfunky Street Band, che sorprende e stupisce il pubblico, sempre e comunque.

Matilde Prozzillo

## RIAPRE LA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "E. De Filippo", con sede in Morcone, è diretto dalla professoressa Giovanna Leggieri, coadiuvata dal primo collaboratore-vicario, professoressa Maria Pina Gagliardi, l'insegnante Nicolina Delli Veneri (secondo collaboratore) è invece preposta alla realizzazione dei progetti strutturali che sono elaborati con fondi europei e nazionali. L'organigramma comprende il settore amministrativo, diretto dal signor Pellegrino Colesanti, la segreteria è distinta nei vari reparti: didattico, affari generali e personale in cui operano i funzionari Baldini, Barca, Guida e Bello.

L'Istituto Comprensivo raggruppa i plessi di: Cuffiano, Santa Croce del Sannio e Sassinoro. Le classi della scuola secondaria di 1° Grado, insieme a quelle della materna ed elementari sono operanti in Morcone Capoluogo e Santa Croce del Sannio; mentre nelle rimanenti sedi staccate sono funzionanti solo la scuola dell'infanzia e quella primaria.

A Sassinoro, così come in tutti i centri ubicati in Campania, l'inizio del nuovo anno scolastico è avvenuto il 15 settembre, le lezioni termineranno il 7 giugno 2014 (per un totale di 204 giorni effettivi). Nella scuola dell'infanzia le attività educative si concluderanno, invece, il 30 giugno 2014.

Nel calendario del nuovo anno (pubblicato sul BURC 35/2013) risultano anche fissate tutte le giornate festive, quindi, oltre le domeniche, il 1° novembre, l'8 dicembre (Immacolata Concezione), il 25 dicembre (Natale), il 26 dicembre (Santo Stefano), il 1° gennaio (Capodanno), il 6 gennaio (Epifania), il lunedì dopo Pasqua, il 25 aprile (Anniversario della Liberazione), il 1° maggio (Festa del lavoro), il 2 giugno (Festa della Repubblica), la festa del Santo Pa-

trono. Le vacanze natalizie avranno inizio il 23 dicembre 2013 e si concluderanno il 5 gennaio 2014, le vacanze pasquali vanno dal 17 al 22 aprile compreso. Le attività didattiche resteranno inoltre sospese il 2 novembre 2013 (Commemorazione dei defunti), il 4 marzo (ultimo giorno di carnevale), il 19 marzo (dichiarato "festa della legalità" in ricordo dell'uccisione di Don Peppino Diana). Per l'occasione le istituzioni scolastiche sono invitate a programmare, nell'ambito della propria autonomia, iniziative specifiche, in sintonia con quanto la Regione prevede di realizzare.

Naturalmente ogni istituzione scolastica, avrà la facoltà di apportare qualche adattamento o modifica, in funzione delle proprie esigenze,



con il rispetto di determinati adempimenti, tempestivamente comunicati alle famiglie.

Nel nostro paese dell'Alto Tamaro, pertanto, presso la scuola di via Principe di Piemonte "Giovanni Paolo II", edificata negli anni '60 dopo la demolizione del *Castellum* di epoca alto-medioevale, si sono ufficialmente aperti i battenti. La struttura scolastica è ubicata sulla sommità di un dosso con l'asse viario che la collega alla Chiesa madre all'estremità opposta; da questa via principale, digradano verso valle altre stradine, intorno alle quali si sviluppa l'abitato.

Il plesso scolastico è composto dalla scuola dell'infanzia e da quella primaria. La prima è guidata dalle insegnanti Rosida De France-

sco e da Mariella Mobilia; nella seconda, invece, operano Luisa Di Benedetto (fiduciaria del plesso), Luigina Calandrella, Giuseppina De Cianni, Marcella Petrella, Anna Di Palma e Maria Luisa Botticella.

Agostino Jamiceli



# PONTELANDOLFO

## ACQUA A CHILOMETRO ZERO

### Vantaggi per l'ambiente e per il portafogli

Lunedì 23 settembre 2013, nella mattinata, all'inizio del viale principale di Pontelandolfo, è stato inaugurato il distributore "AcquaSelf", tanto desiderato e voluto dal sindaco del paese, ed infine ottenuto.

In collaborazione con la ditta locale, Multi Inox Maffei, che si è occupata della costruzione e dell'installazione del distributore, l'Amministrazione comunale è stata ben lieta di ufficializzare e di garantire che il paese avrà a disposizione un'acqua a km zero che, con un costo di soli 5 centesimi al litro, risulta essere molto vantaggiosa.

Il distributore "AcquaSelf" ha un sistema che preleva l'acqua dall'acquedotto comunale. All'interno della piccola struttura di acciaio, una serie di filtrazioni e trattamenti rendono gradevole l'acqua pubblica e, in base ai gusti, può essere scelta anche acqua gassata, con l'aggiunta di anidride carbonica, e refrigerata.



vantaggi all'ambiente, per via di una minore produzione di bottiglie di plastica, risulta essere anche una fonte di risparmio. Secondo alcune stime, già è stato stabilito che, per esempio, una famiglia di sei persone, risparmia circa 400 euro all'anno.

C'è sempre una lunga fila all'inizio del viale e numerose sono le testimonianze positive. Insomma, l'acqua piace moltissimo!

Non possiamo quindi che ringraziare profondamente l'Amministrazione per l'impegno profuso e per il risultato conseguito che comporterà vantaggi all'economia, alla salute e all'ambiente. È un messaggio, questo, che può farci comprendere che dal basso si può arrivare in alto. Tutti si augurano che questa grande novità, adottata in un paese così piccolo, possa essere l'inizio di un risparmio e di un rispetto ambientale collettivo.

Miriana De Angelis

## il Murgantino

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"

Direttore responsabile: Luigia De Ciampis detta Luella

Aut. Trib. Benevento n. 5/12

ilmurgantino@virgilio.it

www.morcone.net

Stampa

Scripta Manent Edizioni

Via degli Italiani, 29/A - Morcone (Bn)

Questo giornale viene distribuito gratuitamente nei comuni di Morcone, Pontelandolfo e Sassinoro

# REC

GRUPPO

REPOWER